



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

## I CRITERI DI MOBILITÀ NAZIONALE NON SONO UN OPTIONAL

**COMANDO CHE VAI CORPO NAZIONALE CHE TROVI**



Nazionale, 18/01/2014

Lavoratori,

quando furono emanati i nuovi criteri di mobilità, noi come USB abbiamo ritenuto di non firmare tale protocollo in ragione della sua sola natura giuridica legata al regolamento di servizio (e di conseguenza alla Legge 252), in quanto il tutto è sinonimo di un'appartenenza ad un sistema legislativo da noi rifiutato a priori.

Ma tra le tante sue sfaccettature innovative (rispetto al precedente accordo), ci siamo battuti per la determinazione dell'anzianità di brevetto, in quanto predominante sull'anzianità di ruolo assoluta. Proprio per cercare di mettere ordine in un ambiente lavorativo, quello delle specializzazioni, che più di tutti crea situazioni di disagio tra lavoratori che malgrado l'anzianità di brevetto sia alta erano penalizzati dai nuovi arrivi (causa carenza in termini

totali e quindi sopperite con l'istituzioni di sempre più corsi/concorsi interni). I neo specialisti che avevano un anzianità in ruolo d'ingresso maggiore ma si affacciavano alla specializzazione solo da poco si trovavano ad essere favoriti dal sistema.

Ora ci giungono dal territorio segnalazioni riguardo al fatto che in alcune realtà territoriali non si intende applicare tale protocollo d'intesa, comunque, migliorativo rispetto alle norme d'indirizzo delineate nel precedente accordo del '97.

Forse la motivazione è da ricercare nell'opportunità personale che il precedente accordo permetteva; cosa che distorce il reale compito del nuovo protocollo d'intesa che invece si prefigge di valorizzare chi malgrado tutto (seppur con la minore anzianità in termini di ruolo assoluto) ha garantito per il mantenimento della specializzazione (superando periodi di forte magra come: gli spostamenti limitati, il disagio delle sostituzioni, ecc).

Ora volendo scongiurare una guerra tra poveri, dettata dalla solita carenza d'organico e dalla giusta voglia che ogni lavoratore ha di lavorare vicino casa, vorremmo che l'amministrazione vigilasse in tal senso per il rispetto delle regole e si prodigasse per portare tutti i lavoratori a casa!!!